

Rs Life Perdix (1)
Mardi, 14/04/2020 16:31

Notizie **Ultime**

Life Perdix, a Bieri (Lucca) raccolte le prime 200 uova per reintrodurre la starna

Le prime azioni del progetto europeo Life Perdix sono andate a buon fine e la reintroduzione in natura della Starna italiana si avvicina.

Di **Simone Ricci** - 14 Aprile 2020

0

 Condividi su Facebook Tweet su Twitter G+ P

Le prime azioni del progetto europeo **Life Perdix** sono andate a buon fine e la reintroduzione in natura della **Starna italiana** si avvicina. La starna italiana, *Perdix perdix italica*, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del Belpaese e oggi considerata formalmente estinta in natura, ha numerose possibilità di tornare a cantare nei campi di cereali. Dopo un'accurata selezione genetica condotta e **curata dagli esperti di ISPRA**, il personale tecnico dei Carabinieri Forestali del CUFAA ha iniziato l'allevamento presso il Centro faunistico di Bieri (LU) ed ha raccolto le prime **200 uova** che ora verranno registrate su un apposito database e avviate per la cova controllata.



“La grande sinergia e collaborazione tra i diversi partner di progetto ha prodotto questo primo e incoraggiante risultato – ha dichiarato **Francesco Riga** dell’ISPRA -. Nonostante le difficoltà dovute all'emergenza Coronavirus e alle misure per frenare il contagio, le attività del nostro progetto proseguiranno privilegiando ovviamente le azioni che possono essere realizzate da remoto e il **coinvolgimento della comunità tramite web e social**. Nel frattempo la natura fa il suo corso”

Mar 14/04/2020

Caccia Passione

Life Perdix, a Bieri (Lucca) raccolte le prime 200 uova per reintrodurre la starna

Le prime azioni del progetto europeo Life Perdix sono andate a buon fine e la reintroduzione in natura della Starna italiana si avvicina.

Le prime azioni del progetto europeo [Life Perdix](#) sono andate a buon fine e la reintroduzione in natura della **Starna italiana** si avvicina. La starna italiana, Perdix perdix italiana, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del Belpaese e oggi considerata formalmente estinta in natura, ha numerose possibilità di tornare a cantare nei campi di cereali. Dopo un'accurata selezione genetica condotta e **curata dagli esperti di ISPRA**, il personale tecnico dei Carabinieri Forestali del CUFAA ha iniziato l'allevamento presso il Centro faunistico di Bieri (LU) ed ha raccolto le prime **200 uova** che ora verranno registrate su un apposito database e avviate per la cova controllata.

“La grande sinergia e collaborazione tra i diversi partner di progetto ha prodotto questo primo e incoraggiante risultato – ha dichiarato **Francesco Riga** dell'ISPRA -. Nonostante le difficoltà dovute all'emergenza Coronavirus e alle misure per frenare il contagio, le attività del nostro progetto proseguiranno privilegiando ovviamente le azioni che possono essere realizzate da remoto e il **coinvolgimento della comunità tramite web e social**. Nel frattempo la natura fa il suo corso.

E magari le condizioni ambientali, che sembrano migliorate grazie allo stop a molte attività antropiche, saranno ancor più favorevoli alla reintroduzione di questo piccolo galliforme una volta tipico degli **ambienti rurali italiani**”. Il progetto, oltre alla costituzione di una popolazione vitale di Starna italiana all'interno della ZPS Valle del Mezzano con la previsione di oltre 2.200 coppie a fine progetto, grazie a precise **azioni di selezione genetica, allevamento, conservazione e messa in sicurezza** dei nuovi individui, prevede la mitigazione delle minacce nell'area di rilascio e il coinvolgimento degli stakeholder tramite corsi formativi con la collaborazione delle componenti venatorie, cinofile, agricole, ambientaliste ed i **preziosi suggerimenti** degli esperti francesi.

Il progetto **LIFE Perdix**, cofinanziato dalla Comunità europea, mira a tutelare la biodiversità italiana a partire dalla conservazione della Starna italiana e vede collaborare insieme un ampio partenariato guidato dall'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale (ISPRA), i Carabinieri del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari (CUFAA), la Federazione italiana della caccia, la **Fédération Nationale des Chasseurs**, **Legambiente**, **il Parco Delta del Po** e **l'Ente nazionale per la cinofilia italiana** che cofinanzia il progetto.



La Dea della Caccia

il magazine delle passioni venatorie, natura, ambiente e non solo

Home

Passioni ▾

Eventi

Approfondimenti ▾

Attualità ▾

Filo diretto

Video TV

In E



NELL'ALLEVAMENTO DI BIERI (LU) NASCONO LE PRIME 200 UOVA DALLE COPPIE DI STARNA ITALICA

14 Aprile 2020 - [Ambiente e Fauna](#)

Le prime azioni del progetto europeo **Life Perdix** sono andate a buon fine e la reintroduzione in natura della Starna italiana si avvicina.

La starna italiana, *Perdix perdix italica*, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del Belpaese e oggi considerata formalmente estinta in natura, ha numerose possibilità di tornare a cantare nei campi di cereali.

Dopo un'accurata selezione genetica condotta e curata dagli esperti di ISPRA, il personale tecnico dei Carabinieri Forestali del CUFAA ha iniziato l'allevamento presso il Centro faunistico di Bieri (LU) ed ha raccolto le prime 200 uova che ora verranno registrate su un apposito database e avviate per la cova controllata.

“La grande sinergia e collaborazione tra i diversi partner di progetto ha prodotto questo primo e incoraggiante risultato - **ha dichiarato Francesco Riga dell'ISPRA** -. Nonostante le difficoltà dovute all'emergenza Coronavirus e alle misure per frenare il contagio, le attività del nostro progetto proseguiranno privilegiando ovviamente le azioni che possono essere realizzate da remoto e il coinvolgimento della comunità tramite web e social. Nel frattempo la natura fa il suo corso. E magari le condizioni ambientali, che sembrano migliorate grazie allo stop a molte attività antropiche, saranno ancor più favorevoli alla reintroduzione di questo piccolo galliforme una volta

POPOLARI

ULTIMI



TELEMETRIA SA SCIENTIFICO CC

2 APRILE 2020



RICONOSCIUTI DELL'ARCO NUI

2 APRILE 2020



CAMBIAMENTI SULL'AFRICA

2 APRILE 2020



APPROFONDIMENTI TIRO, ALLA RIC

2 APRILE 2020



LA SEZIONE COVID-19

2 APRILE 2020



CORONAVIRUS

2 APRILE 2020



LA GRANDE SOLA

DONAZIONI DE

2 APRILE 2020



CALENDARIO VI FEDERACCIA U

3 APRILE 2020



PILLOLE DAL CC

Mar 14/04/2020

La Dea della Caccia

Nell'allevamento di Bieri (Lu) nascono le prime 200 uova dalle coppie di starna italica

Le prime azioni del progetto europeo Life Perdix sono andate a buon fine e la reintroduzione in natura della Starna italica si avvicina.

La starna italica, *Perdix perdix italica*, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del Belpaese e oggi considerata formalmente estinta in natura, ha numerose possibilità di tornare a cantare nei campi di cereali.

Dopo un'accurata selezione genetica condotta e curata dagli esperti di ISPRA, il personale tecnico dei Carabinieri Forestali del CUFAA ha iniziato l'allevamento presso il Centro faunistico di Bieri (LU) ed ha raccolto le prime 200 uova che ora verranno registrate su un apposito database e avviate per la cova controllata.

“La grande sinergia e collaborazione tra i diversi partner di progetto ha prodotto questo primo e incoraggiante risultato – ha dichiarato Francesco Riga dell'ISPRA -. Nonostante le difficoltà dovute all'emergenza Coronavirus e alle misure per frenare il contagio, le attività del nostro progetto proseguiranno privilegiando ovviamente le azioni che possono essere realizzate da remoto e il coinvolgimento della comunità tramite web e social. Nel frattempo la natura fa il suo corso. E magari le condizioni ambientali, che sembrano migliorate grazie allo stop a molte attività antropiche, saranno ancor più favorevoli alla reintroduzione di questo piccolo galliforme una volta tipico degli ambienti rurali italiani”.

Il progetto, oltre alla costituzione di una popolazione vitale di Starna italica all'interno della ZPS Valle del Mezzano con la previsione di oltre 2.200 coppie a fine progetto, grazie a precise azioni di selezione genetica, allevamento, conservazione e messa in sicurezza dei nuovi individui, prevede la mitigazione delle minacce nell'area di rilascio e il coinvolgimento degli stakeholder tramite corsi formativi con la collaborazione delle componenti venatorie, cinofile, agricole, ambientaliste ed i preziosi suggerimenti degli esperti francesi.

Il progetto LIFE Perdix, cofinanziato dalla Comunità europea, mira a tutelare la biodiversità italiana a partire dalla conservazione della Starna italica e vede collaborare insieme un ampio partenariato guidato dall'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale (ISPRA), i Carabinieri del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari (CUFAA), la Federazione italiana della caccia, la Fédération Nationale des Chasseurs, Legambiente, il Parco Delta del Po e l'Ente nazionale per la cinofilia italiana che cofinanzia il progetto.

Starna, la sorpresa di Pasqua

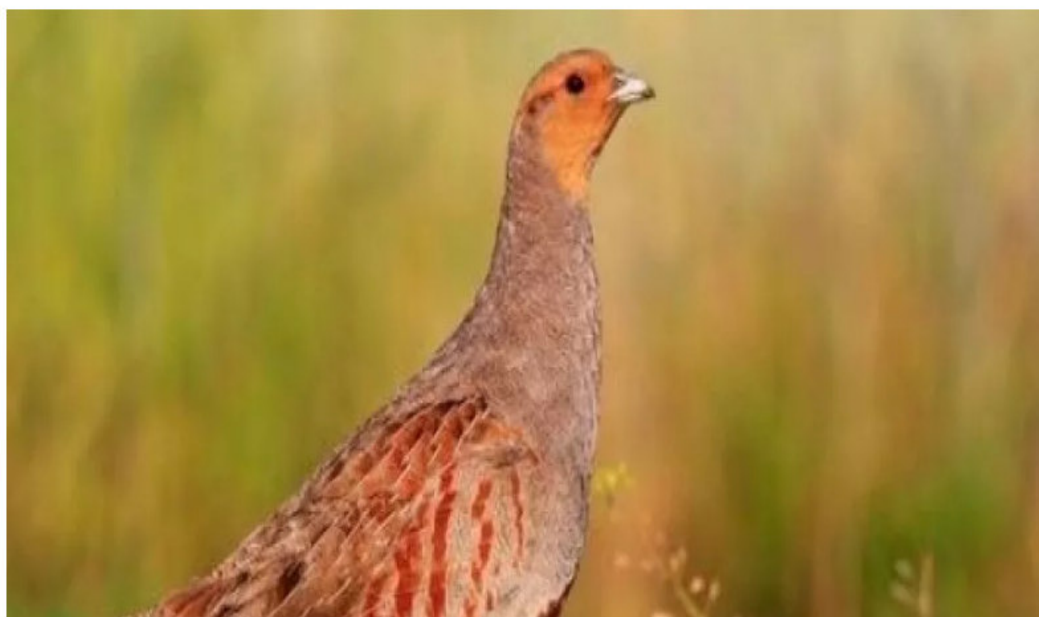
200 uova, una cova controllata. Storia di un progetto che va avanti a Lucca, nonostante tutte le difficoltà dovute al coronavirus

Duecento uova raccolte, 200 piccoli buoni auspici per il nostro patrimonio di biodiversità. La reintroduzione in natura della starna italica si avvicina. La piccola Perdix perdix, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del Belpaese ma oggi considerata formalmente estinta, ha buone possibilità di tornare a cantare nei campi. Dopo un'accurata selezione genetica condotta e curata dagli esperti di Ispra, il personale tecnico dei Carabinieri Forestali del Cufaa ha iniziato l'allevamento presso il Centro faunistico di Bieri (Lucca) e ha raccolto le prime 200 uova. Che verranno registrate su un apposito database e avviate per la cova controllata. "La grande sinergia e collaborazione tra i diversi partner di progetto ha prodotto questo primo e incoraggiante risultato - racconta Francesco Riga dell'Ispra all'agenzia Dire. "Nonostante le difficoltà dovute all'emergenza Coronavirus e alle misure per frenare il contagio, le attività del nostro progetto proseguiranno privilegiando ovviamente le azioni che possono essere realizzate da remoto e il coinvolgimento della comunità tramite web e social. Nel frattempo la natura fa il suo corso". Il progetto prevede in primo luogo la costituzione di una popolazione vitale di starna italica all'interno della Zps Valle del Mezzano. Si prevedono oltre 2.200 coppie, grazie a precise azioni di selezione genetica, allevamento, conservazione e messa in sicurezza dei nuovi individui. In secondo luogo, è prevista la mitigazione delle minacce nell'area di rilascio e il coinvolgimento degli stakeholder tramite corsi formativi, con la collaborazione delle componenti venatorie, cinofile, agricole, ambientaliste. Nonché i preziosi suggerimenti degli esperti francesi. Il progetto Life Perdix, cofinanziato dalla Comunità europea, mira a tutelare la biodiversità italiana a partire dalla conservazione della starna italica e vede collaborare insieme un ampio partenariato guidato dall'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale (Ispra), i Carabinieri del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari (Cufaa), la Federazione italiana della caccia, la Fédération Nationale des Chasseurs, Legambiente, il Parco Delta del Po e l'Ente nazionale per la cinofilia italiana, che partecipa al finanziamento.



Starna, la sorpresa di Pasqua

di VINCENZO FOTI



La starna italiana è quasi estinta

200 uova, una cova controllata. Storia di un progetto che va avanti a Lucca, nonostante tutte le difficoltà dovute al coronavirus

Duecento uova raccolte, 200 piccoli buoni auspici per il nostro patrimonio di biodiversità. La reintroduzione in natura della starna italiana si avvicina. La piccola *Perdix perdix*, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del Belpaese ma oggi considerata formalmente estinta, ha buone possibilità di tornare a cantare nei campi. Dopo un'accurata selezione genetica condotta e curata dagli esperti di Ispra, il personale tecnico dei Carabinieri Forestali del Cufaa ha iniziato l'allevamento presso il Centro faunistico di Bieri (Lucca) e ha raccolto le prime 200 uova. Che verranno registrate su un apposito database e avviate per la cova controllata. "La grande sinergia e collaborazione tra i diversi partner di progetto ha prodotto questo primo e incoraggiante risultato – racconta Francesco

DOMENICA 12 APRILE 2020
IL TIRRENO

LUCCA XIII

FABBRICHE DI VERDEMOGLI

Una Pasqua felice per le sei famiglie evacuate a Sassi

Potranno tornare nelle loro case dopo la messa in sicurezza della frana che da gennaio minacciava le abitazioni

FABBRICHE DI VERDEMOGLI

Il motto di queste ultime settimane è, e continua a essere, "restate a casa". Ma per molti era impossibile adeguarsi, perché in casa non potevano stare, per legge. È il caso delle sei famiglie del paese di Sassi, le cui abitazioni erano minacciate da una frana. Ebbene, la Pasqua porta in dono alle famiglie evacuate da gennaio dalla frangente di Fabbriche una lieta sorpresa. Infatti, con una accelerazione dei lavori nonostante l'emergenza Covid-19, finalmente si è riusciti a mettere in sicurezza l'area a monte da cui scivola distaccandosi, costringendo il sindaco Giannini a emettere l'ordinanza per evacuare le sei famiglie.

«Grazie all'intervento della Regione che si apra finanzia l'intervento di oltre 400 mila

euro - si legge nella nota del Comune - e alla determinazione del sindaco Giannini, che nell'incertezza è andato avanti, sono state infatti realizzate diverse opere a protezione dell'abitato e delle case popolari nello specifico. Dalle prime operazioni di "daggaggio" alla posa in opera di importanti reti di protezione alle oltre sei mesi, posizionando con l'uso di un elicottero, il tutto nonostante le difficoltà imposte dal problema del coronavirus».

«Siamo oggettivamente contenti di aver raggiunto questo obiettivo» dice il sindaco Michele Giannini - abbiamo scavallato la fine lavori di circa 10 giorni rispetto alla programmazione ma siamo contenti del risultato ottenuto. A gennaio, quando abbiamo dovuto evacuare sei famiglie con problemi e difficoltà,

non era scontato il risultato. Ringrazio Remaschi, Frattoni, Baccolli (assessori e consigliere regionale ndr), la ditta Guidi, l'ingegnere Bonaldi e tutti coloro che nonostante questo periodo particolare si sono impegnati affinché i miei cittadini potessero passare questo periodo di grande difficoltà per tutta la Nazione a casa loro. Se essere rinchiusi in casa è difficile, essere rinchiusi fuori casa è ancor più difficile. Un intervento imponente di oltre 400 mila euro di cui si è fatto carico in prima battuta il Comune e speriamo possa essere finanziato dalla Regione. Intanto la soddisfazione di veder tornare a casa le persone che erano state evacuate, il pensiero di aver messo in sicurezza nuovamente l'area e un pensiero positivo: virus o meno noi andiamo avanti perché insieme possiamo farcela».



Le abitazioni che erano minacciate dalla frana

MONTECARLO

Lavori sull'acquedotto: martedì interruzione idrica in via Forrone

Acque Spa comunica che, per consentire il collegamento di una nuova tubazione sulla rete dell'acquedotto di Montecatini, martedì 14 aprile, dalle 14 alle 16.30, si renderà necessario interrompere l'erogazione idrica in via Forrone. Al ri-

pristino del servizio si verificheranno temporanei fenomeni di intorbidimento dell'acqua, destinati comunque a esaurirsi in breve tempo. In caso di condizioni meteorologiche avverse, l'intervento sarà rinviato a mercoledì 15.

VAGLI SOTTO

Chiude il ponte Minoranza all'attacco

VAGLI SOTTO

Chiude il ponte della Tambura ed è emergenza nell'emergenza per 30 abitanti nella parte vecchia di Vagli Sotto che restano di fatto isolati. L'unica strada alternativa è infatti una strada sterrata e trafficata da camion. «Bisognerà abbatterlo e ricostruirlo» dice il vice sindaco Mario Puglia - chiederemo al Prefetto il nulla osta per creare una viabilità alternativa per cui abbiamo già mobilitato i fondi necessari e in tempi brevi».

«Il sindaco aveva detto che non c'era da preoccuparsi - attacca la minoranza - ma il ponte era stato già chiuso nel 2012. È l'apertura di via Cave, chiusa per lavori di somma urgenza che tali non erano dunque, è solo per evitare il passaggio da una strada non collaudata. Chiediamo trasparenza, scriviamo a Provincia, prefetto, carabinieri. Siamo pronti a dare al sindaco tutta la documentazione di quanto contribuito dall'attuale vicesindaco che lo ha preceduto».

LUCCANE

PIETROBORRONE

Le uova sono il simbolo pasquale per eccellenza, e proprio in coincidenza con la festività, al Centro faunistico di Bieri sono state raccolte 200 uova. Uova speciali, che non solo metaforicamente rappresentano un simbolo di rinascita (di cui in questo periodo vi è un gran bisogno). Dentro quelle uova si trova una sorpresa speciale: 200 pulci di starna italice, 200 piccoli buoi aiutate per il nostro patrimonio di biodiversità. Le prime azioni del progetto europeo Life Perdix sono andate a buon fine e la reintroduzione in natura di questo uccello si avvicina. La starna italice, Perdix perdix italice, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del nostro Paese e oggi considerata formalmente estinta in natura, ha memorose possibilità di tornare a

AL CENTRO BIERI RACCOLTE 200 UOVA

Parte dalla Lucchesia il ritorno in natura della starna italice

custodire nei campi di cereali. Dopo un'accurata selezione genetica condotta e curata dagli esperti di legge, il personale tecnico dei Carabinieri Forestale del Cufca ha iniziato l'allevamento al Centro faunistico di Bieri e ha raccolto le prime 200 uova che ora verranno registrate su un database e avviate per la cura controllata. «La grande sinergia e collaborazione tra i diversi partner di progetto ha prodotto questo primo e incoraggiante risultato» ha dichiarato Francesco

Riga dell'Igpa - nonostante le difficoltà dovute all'emergenza coronavirus e alle misure per frenare il contagio, le attività del nostro progetto proseguiranno privilegiando ovviamente le azioni che possono essere realizzate da remoto e il coinvolgimento della comunità tramite web e social. Nel frattempo la natura fa il suo corso. E magari le condizioni ambientali, che sembrano migliorare grazie allo stop a molte attività antropiche, saranno ancor più favorevoli alla reintroduzione di questo piccolo

galliforme una volta tipico degli ambienti rurali italiani. Il progetto, oltre alla costituzione di una popolazione vitale di starna italice nella Zona a Protezione speciale della Valle del Mezzano (nel Ferratese) con la previsione di oltre 2.200 coppie a fine progetto, grazie a precise azioni di selezione genetica, allevamento, conservazione e messa in sicurezza dei nuovi individui, prevede la mitigazione delle minacce nell'area di rilascio. Il

progetto Life Perdix, cofinanziato dalla Comunità europea per tutelare la biodiversità italiana, vede collaborare insieme un ampio partenariato guidato dall'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale (Igpa), con i Carabinieri del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari, la Federazione italiana della caccia, la Federazione Nazionale dei Cacciatori, Legambiente, il Parco Delta del Po e l'Ente nazionale per la cinefita italiana che cofinanzia il progetto.

Il giorno 9 aprile è venuta a mancare

Enrico Pardini

detto Ottavio

Ne danno il triste annuncio la compagnia Vigna, i nipoti e i più stretti.

Canale, 12 aprile 2020

A mio Padre



Paolo Baldi

75

Dopo aver combattuto una malattia con forza e determinazione, senza mai lamentarsi, il 10 aprile 2020 all'età di 75 anni è venuto a mancare Paolo Baldi, nato nel 1944, dopo aver improvvisamente contratto Covid-19 mentre era in ospedale.

Lascia un fratello, una cognata e un cognato, i nipoti e un figlio. Dopo aver appreso il mestiere a Ripa, il suo lavoro con il marmo può essere ancora oggi ammirato in tutto il mondo: dagli Stati Uniti agli Emirati Arabi, fino in Oriente. Il suo buonumore lasciava sempre un ricordo profondo in coloro che lo hanno conosciuto anche brevemente. I suoi lunghi anni di lavoro e di viaggio in tutto il mondo hanno sviluppato il suo spirito avventuroso e la sua mentalità ampia e liberale che ha brillato fino alla fine. Benché non più presente fisicamente fra noi, il suo esempio e il suo spirito sopravvivono per sempre.

Ripa, 10 aprile 2020

BANDO DELLA REGIONE

Agricoltura in montagna Fondi per il settore

SULLE DEL SERENO

Le aziende agricole che operano in zone montane potranno richiedere un'indennità o una parziale compensazione degli svantaggi cui sono sottoposte. Lo prevede un bando da 4,5 milioni di euro già attivo e inserito nel programma di sviluppo rurale della Toscana 2014-2020. Si tratta di un intervento che, tra le altre, interessa anche la Garfagnana. «Sosteneremo l'attività agrico-

la in queste zone» dice l'assessore regionale Marco Remaschi - è importante sia per gli equilibri ambientali, paesaggistici, sia per la prevenzione del dissesto idrogeologico. Ma è ancora più importante perché spesso in queste aree si concentrano aziende, che pur operando in condizioni spesso non facili, mantengono attività di elevato valore qualitativo e spesso permettono di portare avanti produzioni tipiche e tradizionali di ec-

coltura». Gli agricoltori che si assumono l'impegno di mantenere in coltivazione le superfici agricole, riceveranno un premio che può arrivare fino a 150 euro a ettaro per le imprese con meno di 30 ettari di superficie agricola utilizzata. Non ci saranno criteri di selezione. Tutte le domande con superfici ammissibili saranno accolte: viene offerta una ripartizione - proporzionale - delle risorse in base alla superficie ammissibile all'indennità. La dotazione del bando è di 4,5 milioni di euro ma, nel caso in cui le richieste siano superiori alla disponibilità, c'è l'impegno a reperire ulteriori risorse. Le domande andranno presentate entro il 15 maggio.

FARMACIE DI TURNO

LUCCA

Passerelli, via S. Croce 8, tel. 0583 - 48398
Cio' Angelo, in Piazza 2022, tel. 0583 - 523022
Benedetti - (244) piazza Sordani, tel. 0583 - 342725

PIANA

Comandà Nord (Lamma) viale Europa 2, tel. 0583 - 439751

MEDIAVALLE GARFAGNANA

Nova Farmacia Strategica (Porto a Seregnoli) piazza del Ponte tel. 0583 - 923313

ALTA GARFAGNANA

Torini (S. Romano G. al) Via Roma 6, tel. 0583 - 923313

CONFETTI & CANDLINE

LUCCA



ANNIVERSARIO

Gli auguri gli affettuosi a Pellegrina e Roberto per il loro 40° anniversario di matrimonio da versare a mia Anna ed Alessandro.

Al centro bieri raccolte 200 uova

Parte dalla Lucchesia il ritorno in natura della starna italica

PIEVE FOSCIANA Le uova sono il simbolo pasquale per eccellenza, e proprio in coincidenza con la festività, al Centro faunistico di Bieri sono state raccolte 200 uova. Uova speciali, che non solo metaforicamente rappresentano un simbolo di rinascita (di cui in questo periodo vi è un gran bisogno). Dentro quelle uova si trova una sorpresa speciale: 200 pulli di starna italica, 200 piccoli buoni auspici per il nostro patrimonio di biodiversità. Le prime azioni del progetto europeo Life Perdix sono andate a buon fine e la reintroduzione in natura di questo uccello si avvicina. La starna italica, *Perdix perdix italica*, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del nostro Paese e oggi considerata formalmente estinta in natura, ha numerose possibilità di tornare a cantare nei campi di cereali. Dopo un' accurata selezione genetica condotta e curata dagli esperti di Ispra, il personale tecnico dei Carabinieri Forestali del Cufaa ha iniziato l' allevamento al Centro faunistico di Bieri e ha raccolto le prime 200 uova che ora verranno registrate su un database e avviate per la cova controllata. «La grande sinergia e collaborazione tra i diversi partner di progetto ha prodotto questo primo e incoraggiante risultato - ha dichiarato Francesco Riga dell' Ispra - nonostante le difficoltà dovute all' emergenza coronavirus e alle misure per frenare il contagio, le attività del nostro progetto proseguiranno privilegiando ovviamente le azioni che possono essere realizzate da remoto e il coinvolgimento della comunità tramite web e social. Nel frattempo la natura fa il suo corso. E magari le condizioni ambientali, che sembrano migliorate grazie allo stop a molte attività antropiche, saranno ancor più favorevoli alla reintroduzione di questo piccolo galliforme una volta tipico degli ambienti rurali italiani». Il progetto, oltre alla costituzione di una popolazione vitale di starna italica nella Zona a Protezione speciale della Valle del Mezzano (nel Ferrarese) con la previsione di oltre 2.200 coppie a fine progetto, grazie a precise azioni di selezione genetica, allevamento, conservazione e messa in sicurezza dei nuovi individui, prevede la mitigazione delle minacce nell' area di rilascio. Il progetto Life Perdix, cofinanziato dalla Comunità europea per tutelare la biodiversità italiana, vede collaborare insieme un ampio partenariato guidato dall' Istituto Superiore per la Protezione Ambientale

(Ispra), con i Carabinieri del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari, la Federazione italiana della caccia, la Fédération Nationale des Chasseurs, Legambiente, il Parco Delta del Po e l' Ente nazionale per la cinofilia italiana che cofinanzia il progetto. --

..16

SABATO — 11 APRILE 2020 — LA NAZIONE



Valle del Serchio

**Castelnuovo
arrivano via internet
Gli auguri alla comunità
Monsignor Pioli
oggi on line alle 18**

Oggi, alle 18 gli auguri di Pasqua dell'Abate Monsignor Angelo Pioli sostituiranno il consueto messaggio informativo dell'amministrazione. I video messaggi del sindaco torneranno martedì 14 aprile.

Computer e uova di cioccolata in regalo

Nove dispositivi elettronici donati all'istituto comprensivo locale per la didattica a distanza dal gruppo di opposizione «Castiglione Viva»

CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

Una Pasqua difficile quella che domani vedrà famiglie divise e costrette a celebrare l'importante festività in solitudine nelle proprie abitazioni, a causa del proseguimento delle restrizioni da emergenza Covid-19 che impone tra le norme fondamentali la distanza interpersonale. Se lo stare ognuno nella propria casa a debita distanza è un obbligo da assolvere per tutti, esiste tuttavia una grande vicinanza e attenzione alle persone in difficoltà sociale e a quelle che lottano nelle prime file per garantire un valido soccorso sanitario con altruismo e abnegazione.

Tra le tante iniziative solidali, da segnalare per lo sguardo aperto al territorio, c'è quella dell'Associazione Valle di Arni che, attraverso il suo presidente Luca Mattei, informa di avere donato ben 12 chili di uova di

IL RINGRAZIAMENTO

**E' stata la ditta
Fabio Perini
a procurare gli
strumenti agli alunni**



Le uova di cioccolata, alcune giganti, che sono state donate dall'associazione Valle di Arni ai gli ospedali (foto Borghesi)

cioccolato agli ospedali locali, a Castelnuovo di Garfagnana, a Massa e in Versilia.

Intanto, ieri mattina, alcuni consiglieri del gruppo di opposizione consiliare di Castiglione di Garfagnana, Castiglione Viva, ha consegnato all'istituto comprensivo locale 9 computer destinati ad altrettante famiglie

in difficoltà per possibile mancanza di disponibilità all'acquisto di dispositivi elettronici utili alle attività didattiche dei figli.

Lo scopo, spiega il capogruppo Alessandro Lupetti, è, infatti, quello di garantire a tutti gli alunni la partecipazione all'attività scolastica dalla propria abitazione durante l'emergenza



del Coronavirus e la conseguente chiusura delle scuole.

«Vorremmo ringraziare - spiegano - il dirigente della ditta Fabio Perini S.p.A. di Lucca, Andrea Meoli, il quale ha risposto prontamente alla nostra richiesta di fornitura gratuita di alcuni Pc per farne dono all'istituto comprensivo. La dirigenza ha

spesato subito la nostra causa, così come i suoi collaboratori, Alessandro Rosati e Michele Volpi, mettendosi a disposizione af-finché in breve tempo, 2 giorni, potessero essere fatte le dovute verifiche e arrivasse la donazione».

Fiorella Corti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bieri

La starna italica sta per tornare a cantare Raccolte al centro faunistico le prime uova

Ora verranno registrate e avviate per la cova controllata. L'esemplare è considerato formalmente estinto in natura

Duecento uova raccolte, duecento piccoli buoni auspici per il nostro patrimonio di biodiversità. Le prime azioni del progetto europeo Life Perdix sono andate a buon fine e la reintroduzione in natura della Starna italica si avvicina. La starna italica, Perdix perdix italica, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del Belpaese e oggi considerata formalmente estinta in natura, ha possibilità di tornare a canta-

re nei campi di cereali. Dopo una selezione genetica condotta e curata dagli esperti di Ispra, il personale tecnico dei carabinieri forestali del Cufaa ha iniziato l'allevamento al Centro faunistico di Bieri ed ha raccolto le prime 200 uova che ora verranno registrate su un database e avviate per la cova controllata. «La grande sinergia e collaborazione tra i diversi partner di

DOPO UNA SELEZIONE GENETICA

**Il personale tecnico
dei carabinieri
forestali ha iniziato
l'allevamento**

progetto ha prodotto questo primo e incoraggiante risultato - racconta Francesco Riga dell'Ispra - Nonostante le difficoltà dovute alle misure per frenare il contagio da Coronavirus, le attività del progetto proseguiranno privilegiando le azioni che possono essere realizzate da remoto e il coinvolgimento della comunità tramite web e social. Nel frattempo, la natura fa il suo corso. E magari le condizioni ambientali, che sembrano migliorate grazie allo stop a molte attività antropiche, saranno più favorevoli alla reintroduzione di questo piccolo galliforme una volta tipico degli ambienti rurali italiani».

MEDIAVALLE E GARFAGNANA

Rischio sismico; esteso il fondo di garanzia

«Sostegno alla messa in sicurezza degli edifici»

«Sarà possibile accedere al fondo di garanzia regionale per le energie rinnovabili anche per realizzare interventi edilizi per la riduzione della vulnerabilità sismica. Grazie alla legge che abbiamo approvato in Commissione Territoriale e ambiente i proprietari di case e le imprese cessionarie del credito di imposta derivante dalle detrazioni fiscali dei comuni all'interno di zone ad elevata intensità sismica potranno accedere al fondo regionale istituito nel 2011». Lo ha detto Stefano Baccelli, consigliere regionale Pd e presidente della Commissione. «L'estensione dello strumento di garanzia sarà valida fino al 31 dicembre 2021. Per quanto riguarda il nostro territorio - aggiunge - sono tredici i Comuni della Garfagnana e Media Valle interessati: Camporgiano, Castiglione di Garfagnana, Minucciano, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano, Giuncugnano, Villa Collemandina, Vagli Sotto, Barga, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana e Fosciandora. Si tratta di territori che più volte negli anni sono stati colpiti e danneggiati dall'attività sismica, per i quali la messa in sicurezza degli edifici è una questione dirimente per il futuro economico e sociale»

Bieri

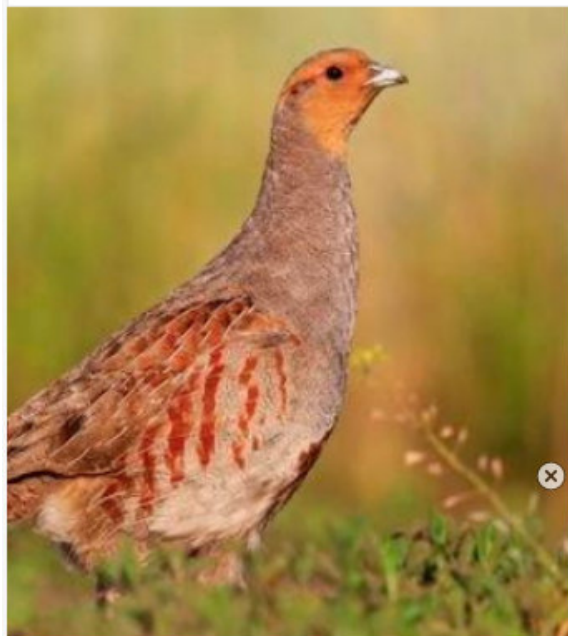
La starna italica sta per tornare a cantare Raccolte al centro faunistico le prime uova

Ora verranno registrate e avviate per la cova controllata L' esemplare è considerato formalmente estinto in natura

Duecento uova raccolte, duecento piccoli buoni auspici per il nostro patrimonio di biodiversità. Le prime azioni del progetto europeo Life Perdix sono andate a buon fine e la reintroduzione in natura della Starna italica si avvicina. La starna italica, Perdix perdix italica, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del Belpaese e oggi considerata formalmente estinta in natura, ha possibilità di tornare a cantare nei campi di cereali. Dopo una selezione genetica condotta e curata dagli esperti di Ispra, il personale tecnico dei carabinieri forestali del Cufaa ha iniziato l' allevamento al Centro faunistico di Bieri ed ha raccolto le prime 200 uova che ora verranno registrate su un database e avviate per la cova controllata. «La grande sinergia e collaborazione tra i diversi partner di progetto ha prodotto questo primo e incoraggiante risultato- racconta Francesco Riga dell' Ispra-. Nonostante le difficoltà dovute alle misure per frenare il contagio da Coronavirus, le attività del progetto proseguiranno privilegiando le azioni che possono essere realizzate da remoto e il coinvolgimento della comunità tramite web e social. Nel frattempo, la natura fa il suo corso. E magari le condizioni ambientali, che sembrano migliorate grazie allo stop a molte attività antropiche, saranno più favorevoli alla reintroduzione di questo piccolo galliforme una volta tipico degli ambienti rurali italiani».



Toscana Daily /Life Style / Nell'allevamento di Bieri (LU) nascono le prime 200 uova dalle coppie di starna italica geneticamente selezionate per reinserire in natura una specie estinta



Nell'allevamento di Bieri (LU) nascono le prime 200 uova dalle coppie di starna italica geneticamente selezionate per reinserire in natura una specie estinta

facebook 33

Twitter

200 uova raccolte, 200 piccoli buoni auspici per il nostro patrimonio di biodiversità. Le prime azioni del progetto europeo **Life Perdix** sono andate a buon fine e la reintroduzione in natura della Starna italica si avvicina.

La starna italica, *Perdix perdix italica*, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del Belpaese e oggi considerata formalmente estinta in natura, ha numerose possibilità di tornare a cantare nei campi di cereali.

Dopo un'accurata selezione genetica condotta e curata dagli esperti di ISPRA, il personale tecnico dei Carabinieri Forestali del CUFAA ha iniziato l'allevamento presso il Centro faunistico di Bieri (LU) ed ha raccolto le prime 200 uova che ora verranno registrate su un apposito database e avviate per la cova controllata.

LEGGI ANCHE...



FIRENZE

Coronavirus, a casa come al nido con giochi, storie e canzoncine: 60[...]



CRONACA

Coronavirus, la comunità senegalese dona al Comune di Pisa mascherine, guanti e[...]



LIFE STYLE

"Mangio poco, come mai ingrasso? Sono a dieta perché non dimagrisco?" - [...]



CRONACA

Anche in tempo di Coronavirus i Vigili del Fuoco sono dalla parte[...]



FIRENZE

Nell'allevamento di Bieri (LU) nascono le prime 200 uova dalle coppie di starna italica geneticamente selezionate per reinserire in natura una specie estinta

200 uova raccolte, 200 piccoli buoni auspici per il nostro patrimonio di biodiversità. Le prime azioni del progetto europeo Life Perdix sono andate a buon fine e la reintroduzione in natura della Starna italica si avvicina. La starna italica, *Perdix perdix italica*, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del Belpaese e oggi considerata formalmente estinta in natura, ha numerose possibilità di tornare a cantare nei campi di cereali. Dopo un'accurata selezione genetica condotta e curata dagli esperti di ISPRA, il personale tecnico dei Carabinieri Forestali del CUFAA ha iniziato l'allevamento presso il Centro faunistico di Bieri (LU) ed ha raccolto le prime 200 uova che ora verranno registrate su un apposito database e avviate per la cova controllata. "La grande sinergia e collaborazione tra i diversi partner di progetto ha prodotto questo primo e incoraggiante risultato – ha dichiarato Francesco Riga dell'ISPRA -. Nonostante le difficoltà dovute all'emergenza Coronavirus e alle misure per frenare il contagio, le attività del nostro progetto proseguiranno privilegiando ovviamente le azioni che possono essere realizzate da remoto e il coinvolgimento della comunità tramite web e social. Nel frattempo la natura fa il suo corso. E magari le condizioni ambientali, che sembrano migliorate grazie allo stop a molte attività antropiche, saranno ancor più favorevoli alla reintroduzione di questo piccolo galliforme una volta tipico degli ambienti rurali italiani". Il progetto, oltre alla costituzione di una popolazione vitale di Starna italica all'interno della ZPS Valle del Mezzano con la previsione di oltre 2.200 coppie a fine progetto, grazie a precise azioni di selezione genetica, allevamento, conservazione e messa in sicurezza dei nuovi individui, prevede la mitigazione delle minacce nell'area di rilascio e il coinvolgimento degli stakeholder tramite corsi formativi con la collaborazione delle componenti venatorie, cinofile, agricole, ambientaliste ed i preziosi suggerimenti degli esperti francesi. Il progetto LIFE Perdix, cofinanziato dalla Comunità europea, mira a tutelare la biodiversità italiana a partire dalla conservazione della Starna italica e vede collaborare insieme un ampio partenariato guidato dall'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale (ISPRA), i Carabinieri del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari (CUFAA), la Federazione italiana della caccia, la Fédération Nationale des Chasseurs, Legambiente, il Parco Delta del Po e l'Ente nazionale per la cinofilia italiana che cofinanzia il progetto. AGGIORNATO IL: 10-04-2020 11:10 TOSCANA DAILY 01

LA NOVITÀ

473
Condivisioni

A Bieri nascono le prime 200 uova di starna italica, specie estinta in natura

La rigorosa selezione genetica condurrà, entro la fine del progetto, alla reintroduzione della *Perdix perdix italica*

di Redazione - 10 Aprile 2020 - 11:51

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) [🕒 2 min](#)[Più informazioni su](#)

Un progetto per la reintroduzione in natura considerata formalmente estinta. **200 uova raccolte**, 200 piccoli buoni auspici per il nostro patrimonio di biodiversità. Le prime azioni del progetto europeo Life Perdix sono andate a buon fine e la reintroduzione in natura della **starna italica** si avvicina. La starna italica, *Perdix perdix italica*, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del belpaese, **ha numerose possibilità di tornare a cantare nei campi di cereali**.



Dopo un'accurata selezione genetica condotta e curata dagli esperti di Ispra, il personale tecnico dei carabinieri forestali del Cufaa ha iniziato l'allevamento al **centro faunistico di Bieri, nel Comune di Pieve Fosciana**, ed ha **raccolto le prime 200 uova** che ora verranno registrate su un apposito database e curate per la cura controllata.

A Bieri nascono le prime 200 uova di starna italica, specie estinta in natura

Un progetto per la reintroduzione in natura considerata formalmente estinta. **200 uova raccolte**, 200 piccoli buoni auspici per il nostro patrimonio di biodiversità. Le prime azioni del progetto europeo Life Perdix sono andate a buon fine e la reintroduzione in natura della **starna italica** si avvicina. La starna italica, *Perdix perdix italica*, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del belpaese, **ha numerose possibilità di tornare a cantare nei campi di cereali**.

Dopo un'accurata selezione genetica condotta e curata dagli esperti di Ispra, il personale tecnico dei carabinieri forestali del Cufaa ha iniziato l'allevamento al **centro faunistico di Bieri, nel Comune di Pieve Fosciana**, ed ha **raccolto le prime 200 uova** che ora verranno registrate su un apposito database e avviate per la cova controllata.

“La grande sinergia e collaborazione tra i diversi partner di progetto ha prodotto questo primo e incoraggiante risultato – ha dichiarato Francesco Riga dell'Ispra – Nonostante le difficoltà dovute all'emergenza coronavirus e alle misure per frenare il contagio, le attività del nostro progetto proseguiranno privilegiando ovviamente le azioni che possono essere realizzate da remoto e il coinvolgimento della comunità tramite web e social. Nel frattempo la natura fa il suo corso. E magari le condizioni ambientali, che sembrano migliorate grazie allo stop a molte attività antropiche, saranno ancor più favorevoli alla reintroduzione di questo piccolo galliforme una volta tipico degli ambienti rurali italiani”.

Il progetto, oltre alla costituzione di una popolazione vitale di starna italica all'interno della Zps Valle del Mezzano con la previsione di oltre 2.200 coppie a fine progetto, grazie a precise azioni di selezione genetica, allevamento, conservazione e messa in sicurezza dei nuovi individui, prevede la mitigazione delle minacce nell'area di rilascio e il coinvolgimento degli stakeholder tramite corsi formativi con la collaborazione delle componenti venatorie, cinofile, agricole, ambientaliste ed i preziosi suggerimenti degli esperti francesi.



Il progetto Life Perdix, cofinanziato dalla comunità europea, mira a **tutelare la biodiversità italiana a partire dalla conservazione della starna italica** e vede collaborare insieme un ampio partenariato guidato dall'Istituto superiore per la protezione ambientale (Ispra), i carabinieri del comando unità forestali, ambientali e agroalimentari (Cufaa), la Federazione italiana della caccia, la Fédération Nationale des Chasseurs, Legambiente, il Parco Delta del Po e l'ente nazionale per la cinofilia italiana che cofinanzia il progetto.

Progetto per reintrodurre starna italiana, prime 200 uova

Nel centro faunistico di Bieri in provincia di Lucca




Redazione ANSA ROMA 10 aprile 2020 15:45

 Scrivi alla redazione  Stampa



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE 

Duecento uova raccolte, 200 piccoli buoni auspici per il nostro patrimonio di biodiversità. Le prime azioni del progetto europeo Life Perdix sono andate a buon fine e la reintroduzione in natura della Starna italiana si avvicina.

La starna italiana, *Perdix perdix italica*, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del Belpaese e oggi considerata formalmente estinta in natura, ha numerose possibilità di tornare a cantare nei campi di cereali.

Dopo un'accurata selezione genetica condotta e curata dagli esperti di ISPRA, il personale tecnico dei Carabinieri Forestali del CUFAA ha iniziato l'allevamento presso il Centro faunistico di Bieri (Lucca) ed ha raccolto le prime 200 uova, che ora verranno registrate su un apposito database e avviate per la cova controllata.

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA



Coronavirus: Pasqua affollata di tonni e delfini in Romagna
Animali



Esperti,rischioso frenare transizione auto elettriche Italia
Mobilità



Coronavirus: Fiab, bici è mezzo ideale per la fase 2
Mobilità

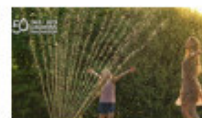


Auto elettriche, previsto calo globale vendite del 43%
Mobilità



Agricoltura: Marche, vespa samurai contro cimice asiatica
Animali

PRESSRELEASE



CLABER: I maestri dell'acqua compiono 50 anni
Pagine Sll SpA



Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta

Progetto per reintrodurre starna italica, prime 200 uova

Nel centro faunistico di Bieri in provincia di Lucca

Duecento uova raccolte, 200 piccoli buoni auspici per il nostro patrimonio di biodiversità. Le prime azioni del progetto europeo Life Perdix sono andate a buon fine e la reintroduzione in natura della Starna italica si avvicina. La starna italica, *Perdix perdix italica*, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del Belpaese e oggi considerata formalmente estinta in natura, ha numerose possibilità di tornare a cantare nei campi di cereali. Dopo un' accurata selezione genetica condotta e curata dagli esperti di ISPRA, il personale tecnico dei Carabinieri Forestali del CUFAA ha iniziato l' allevamento presso il Centro faunistico di Bieri (Lucca) ed ha raccolto le prime 200 uova, che ora verranno registrate su un apposito database e avviate per la cova controllata. Il progetto, oltre alla costituzione di una popolazione vitale di Starna italica all' interno della ZPS Valle del Mezzano con la previsione di oltre 2.200 coppie a fine progetto, grazie a precise azioni di selezione genetica, allevamento, conservazione e messa in sicurezza dei nuovi individui, prevede la mitigazione delle minacce nell' area di rilascio e il coinvolgimento degli stakeholder tramite corsi formativi con la collaborazione delle componenti venatorie, cinofile, agricole, ambientaliste ed i preziosi suggerimenti degli esperti francesi. Il progetto LIFE Perdix, cofinanziato dalla Comunità europea, mira a tutelare la biodiversità italiana a partire dalla conservazione della Starna italica e vede collaborare insieme un ampio partenariato guidato dall' Istituto Superiore per la Protezione Ambientale (ISPRA), i Carabinieri del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari (CUFAA), la Federazione italiana della caccia, la Fédération Nationale des Chasseurs, Legambiente, il Parco Delta del Po e l' Ente nazionale per la cinofilia italiana che cofinanzia il progetto.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Home

Green Toscana

Archivio

Oroscopo

Eventi

Contatti

Diventa Partner

Newsletter

Aree Tematiche: ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA

Home » News » Aree protette e biodiversità » Buona Pasqua con molte uova... di starna italiana

A⁺ A⁻

Cerca nel sito

Cerca

Aree protette e biodiversità | Economia ecologica | Pesca e allevamenti | Scienze e ricerca

Buona Pasqua con molte uova... di starna italiana

Nell'allevamento di Bieri (LU) le prime 200 uova dalle coppie di *Perdix perdix* italiana geneticamente selezionate per reinserire in natura una specie estinta.

[10 Aprile 2020]

La reintroduzione in natura della Starna italiana (*Perdix perdix* italiana) si avvicina: «200 uova raccolte, 200 piccoli buoni auspici per il nostro patrimonio di biodiversità – annuncia soddisfatto lo staff del Life Perdix – Le prime azioni del progetto europeo sono andate a buon fine. La starna italiana, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del Belpaese e oggi considerata formalmente estinta in natura, ha numerose possibilità di tornare a cantare nei campi di cereali»



Infatti, dopo un'accurata selezione genetica condotta e curata dagli esperti dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), il personale tecnico dei Carabinieri Forestali del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari (Cufaa) ha iniziato l'allevamento presso il Centro faunistico di Bieri (LU) ed ha raccolto le prime 200 uova che ora verranno registrate su un apposito database e avviate per la cova controllata.

Il progetto, oltre alla costituzione di una popolazione vitale di Starna italiana di 2.200 coppie all'interno della Zona di protezione speciale (Zps) Valle del Mezzano, grazie a precise azioni di selezione genetica, allevamento, conservazione e messa in sicurezza dei nuovi individui, prevede la mitigazione delle minacce nell'area di rilascio e il coinvolgimento degli stakeholder tramite corsi formativi con la collaborazione delle componenti venatorie, cinofile, agricole, ambientaliste ed i preziosi suggerimenti degli esperti francesi.

Life Perdix, cofinanziato dalla Comunità europea, punta a tutelare la biodiversità italiana a partire dalla conservazione della Starna italiana e, oltre a Ispra e Carabinieri del Cufaa, vede la partecipazione di Federazione italiana della caccia, Fédération Nationale des Chasseurs, Legambiente, il Parco Delta del Po e l'Ente nazionale per la cinofilia italiana che cofinanzia il progetto.

Francesco Riga dell'Ispra, conclude: «La grande sinergia e collaborazione tra i diversi partner di progetto ha prodotto questo primo e incoraggiante risultato. Nonostante le difficoltà dovute all'emergenza Coronavirus e alle misure per frenare il contagio, le attività del nostro progetto proseguiranno privilegiando ovviamente le azioni che possono essere realizzate da remoto e il coinvolgimento della comunità tramite web e social. Nel frattempo la natura fa il suo corso. E magari le condizioni ambientali, che sembrano migliorate grazie allo stop a molte attività antropiche, saranno ancor più favorevoli alla reintroduzione di questo piccolo galliforme una volta tipico degli ambienti rurali italiani».

Ti potrebbero interessare anche



Il ritorno della starna italiana dall'estinzione. Rediscover beauty in rarity: un...

Lepre italiana, buone notizie (ma anche tante sfide) dal Parco Nazionale di Abruz...

Animalisti: no all'eradicazione delle lepri a Pianosa. Legambiente: sì alla hind

Buona Pasqua con molte uova di starna italica

Nell' allevamento di Bieri (LU) le prime 200 uova dalle coppie di *Perdix perdix italica* geneticamente selezionate per reinserire in natura una specie estinta [10 Aprile 2020] La reintroduzione in natura della Starna italica (*Perdix perdix italica*) si avvicina.: «200 uova raccolte, 200 piccoli buoni auspici per il nostro patrimonio di biodiversità - annuncia soddisfatto lo staff del Life Perdix - Le prime azioni del progetto europeo sono andate a buon fine. La starna italica, , fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del Belpaese e oggi considerata formalmente estinta in natura, ha numerose possibilità di tornare a cantare nei campi di cereali» Infatti, dopo un' accurata selezione genetica condotta e curata dagli esperti dell' Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), il personale tecnico dei Carabinieri Forestali del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari (Cufaa) ha iniziato l' allevamento presso il Centro faunistico di Bieri (LU) ed ha raccolto le prime 200 uova che ora verranno registrate su un apposito database e avviate per la cova controllata. Il progetto, oltre alla costituzione di una popolazione vitale di Starna italica di 2.200 coppie all' interno della Zona di protezione speciale (Zps) Valle del Mezzano, grazie a precise azioni di selezione genetica, allevamento, conservazione e messa in sicurezza dei nuovi individui, prevede la mitigazione delle minacce nell' area di rilascio e il coinvolgimento degli stakeholder tramite corsi formativi con la collaborazione delle componenti venatorie, cinofile, agricole, ambientaliste ed i preziosi suggerimenti degli esperti francesi. Life Perdix, cofinanziato dalla Comunità europea, punta a tutelare la biodiversità italiana a partire dalla conservazione della Starna italica e, oltre a Ispra e Carabinieri del Cufaa, vede la partecipazione di Federazione italiana della caccia, Fédération Nationale des Chasseurs, Legambiente, il Parco Delta del Po e l' Ente nazionale per la cinofilia italiana che cofinanzia il progetto. Francesco Riga dell' Ispra, conclude: «La grande sinergia e collaborazione tra i diversi partner di progetto ha prodotto questo primo e incoraggiante risultato Nonostante le difficoltà dovute all' emergenza Coronavirus e alle misure per frenare il contagio, le attività del nostro progetto proseguiranno privilegiando ovviamente le azioni che possono essere realizzate da remoto e il coinvolgimento della comunità tramite web e social. Nel frattempo la natura fa il suo corso. E magari le condizioni ambientali, che sembrano migliorate grazie allo stop a molte attività

antropiche, saranno ancor più favorevoli alla reintroduzione di questo piccolo galliforme una volta tipico degli ambienti rurali italiani».

Ambiente

Nell'allevamento di Bieri nate le prime 200 uova dalle coppie di starna italyca

Un evento importante per una specie oggi considerata formalmente estinta in natura. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto Life Perdix a cui partecipa anche Legambiente

di - 10/04/2020

Condividi



f

Le prime azioni del progetto europeo **Life Perdix** sono andate a buon fine e la reintroduzione in natura della Starna italyca appare adesso sempre più vicina. La starna italyca, *Perdix perdix italyca*, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del Belpaese e oggi considerata formalmente estinta in natura, ha dunque buone possibilità di tornare a cantare nei campi di cereali.

Dopo un'accurata selezione genetica condotta dagli esperti di Ispra, il personale tecnico dei carabinieri forestali del Cufaa ha iniziato l'allevamento nel centro

Cerca

Ultimi articoli



Bonifiche, nuovi interventi nei Sin del bacino del fiume Sacco, Sulcis,...

Ambiente



Niente come prima, come sarà il mondo dopo la pandemia?

Ambiente



Coronavirus, diario dall'isolamento: trentunesimo giorno

Ambiente



Coronavirus, gli effetti disomogenei del lockdown sull'inquinamento atmosferico

Primo piano

Nell' allevamento di Bieri nate le prime 200 uova dalle coppie di starna italica

Un evento importante per una specie oggi considerata formalmente estinta in natura. L' iniziativa rientra nell' ambito del progetto Life Perdix

Le prime azioni del progetto europeo Life Perdix sono andate a buon fine e la reintroduzione in natura della Starna italica appare adesso sempre più vicina. La starna italica, *Perdix perdix italica*, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del Belpaese e oggi considerata formalmente estinta in natura, ha dunque buone possibilità di tornare a cantare nei campi di cereali. Dopo un' accurata selezione genetica condotta dagli esperti di Ispra, il personale tecnico dei carabinieri forestali del Cufaa ha iniziato l' allevamento nel centro faunistico di Bieri, in provincia di Lucca, raccogliendo le prime 200 uova che ora verranno registrate su un apposito database e avviate per la cova controllata. 'La grande sinergia e collaborazione tra i diversi partner di progetto ha prodotto questo primo e incoraggiante risultato - ha dichiarato Francesco Riga dell' Ispra - Nonostante le difficoltà dovute all' emergenza Coronavirus e alle misure per frenare il contagio, le attività del nostro progetto proseguiranno privilegiando ovviamente le azioni che possono essere realizzate da remoto e il coinvolgimento della comunità tramite web e social. Nel frattempo la natura fa il suo corso. E magari le condizioni ambientali, che sembrano migliorate grazie allo stop a molte attività antropiche, saranno ancor più favorevoli alla reintroduzione di questo piccolo galliforme una volta tipico degli ambienti rurali italiani'. Gli obiettivi del progetto Life Perdix Il progetto Life Perdix, oltre alla costituzione di una popolazione vitale di Starna italica all' interno della ZPS Valle del Mezzano con la previsione di oltre 2.200 coppie a fine progetto, grazie a precise azioni di selezione genetica, allevamento, conservazione e messa in sicurezza dei nuovi individui, prevede la mitigazione delle minacce nell' area di rilascio e il coinvolgimento degli stakeholder tramite corsi formativi con la collaborazione delle componenti venatorie, cinofile, agricole, ambientaliste ed i preziosi suggerimenti degli esperti francesi. Life Perdix è cofinanziato dalla Comunità europea, mira a tutelare la biodiversità italiana a partire dalla conservazione della Starna italica e vede collaborare insieme un ampio partenariato guidato da Ispra, Cuffa, Federazione italiana della caccia, Fédération nationale des chasseurs, Legambiente, Parco Delta del Po ed Ente nazionale per la cinofilia italiana che vi partecipa da



Volo di ritorno

Un progetto europeo vuole riportare fra le valli del Delta del Po la starna, dichiarata estinta

{ Di Raffaele Cava }

Ascoltare il canto della starna (*Perdix perdix italica*) tra i campi di cereali all'ora del crepuscolo, vedere i pulcini annidarsi tra le siepi ai margini dei terreni coltivati o, in autunno, incontrare le brigate lungo i versanti delle colline. Scene quotidiane in Italia fino agli anni Settanta, diventate col passare del tempo un lontano ricordo. La starna italiana, piccolo galliforme appartenente alla famiglia dei fasianidi, si è estinta in natura, insieme a quei paesaggi rurali sotto i colpi dei cambiamenti ambientali, della forte pressione venatoria e della rivoluzione tecnologica che ha stravolto l'agricoltura.

“Rediscover beauty in rarity”, riscoprire la bellezza nella rarità, è il claim del progetto “Life Perdix”, finanziato dalla Comunità europea e cofinanziato dall'Ente nazionale cinofilia italiana, con l'ambizioso obiettivo di recuperare e reintrodurre in natura la starna italiana. E contemporaneamente riportare i paesaggi rurali all'amenità di un tempo.

Il progetto è partito dalla fase scientifica, guidata dall'Ispra, con le attività dedicate a isolare il dna della specie *Perdix perdix italica* recuperato da esemplari di diverse collezioni museali. Dopo tre anni in cui le starni selezionate saranno allevate nel Centro faunistico di Bieri (Lucca), gestito dai Carabinieri forestali del Cufa, è prevista la reintroduzione di 27mila esemplari nel-

le Valli del Mezzano, area a ridosso del Parco regionale del Delta del Po. Questa zona, in provincia di Ferrara, era storicamente una delle aree con la maggiore presenza di starni in Italia, oltre 12mila fino al 1985, e attualmente rientra nella rete Natura 2000 con la denominazione di “zona di protezione speciale”. Ora è uno degli ultimi rifugi di questa specie, scomparsa giorno dopo giorno a causa della perdita dell'habitat per abbandono delle attività agricole tradizionali, per l'eccessiva caccia e l'uso di pesticidi. Infatti la starna necessita di aree aperte, dove dominano graminacee, mentre la nidificazione avviene nelle fasce marginali, fra siepi, cespugli e arbusti. Zone progressivamente “pulite” dalla meccanizzazione delle pratiche di sfalcio e dove è calata drasticamente la presenza di invertebrati, cibo essenziale nelle prime settimane di vita delle starni. A contribuire ulteriormente all'estinzione della specie sono stati anche i tanti tentativi di ripopolamento con l'introduzione di starni alloctone.

«Per far fronte a questi fattori – dichiara Antonino Morabito, responsabile

Fauna e benessere animale di Legambiente – “Life Perdix” prevede il coinvolgimento di istituzioni, enti e scuole attraverso un'importante campagna di informazione e sensibilizzazione, in particolare responsabilizzando agricoltori e cacciatori, che maggiormente possono contribuire al successo della reintroduzione della starna italiana».

Per ricomporre l'habitat naturale il progetto promuoverà modifiche dei tempi di tagli e sfalci, dello sfalcio tardivo in pianura, del mantenimento di fasce di incolti erbacei a ridosso delle coltivazioni, e la

riduzione dell'uso di pesticidi. Inoltre, sono previsti scambi di esperienze tra la federazione dei cacciatori italiana e l'analoga francese, corsi di formazione per insegnanti, laboratori e visite al Parco Delta del Po. «Legambiente – aggiunge Morabito – promuoverà il Forum di comunità per far incontrare e confrontare sulle possibili soluzioni amministrazioni, associazioni, agricoltori, cacciatori, cittadini, escursionisti e cinofili operanti in provincia di Ferrara. Perché il ritorno di una specie è innanzitutto il successo di una comunità».

Per tre anni gli esemplari selezionati saranno allevati nel centro faunistico di Bieri

